



**Questa è la seconda parte della storia.
 Leggi e poi... creala!**

PIGIAMI MIRACOLOSI

Bobula cominciò a sentirsi come una foca. La nonna lavò il nipote, che era infangato come un ravenello. La cosa peggiore era che la nonna lasciava sempre entrare nella vasca solo poca acqua. Quando Bobula si alzò, l'acqua non gli arrivò nemmeno alle caviglie. Nemmeno l'anatra più piccola poteva fare il bagno in così poca acqua. - Bobula, l'ora della storia di stasera è annullata, disse il nonno dopo cena. Bobula aveva le lacrime di coccodrillo agli angoli degli occhi. Aveva quasi strillato forte quando il nonno aveva detto che gli avrebbe mostrato qualcosa che non aveva mai visto prima. La prese per mano e la condusse nella stanza d'ingresso. La stanza d'ingresso era chiamata anche la stanza pulita ed era sempre tenuta in grande ordine.

Nessuno entrava in questa stanza e, se vi entrava, doveva togliersi le pantofole alla porta. Così entrarono nella stanza della misteriosa cameriera. A piedi nudi, naturalmente. In silenzio, per evitare che la nonna li scoprisse. Il nonno aprì uno degli armadi alti, canticchiò per un po', poi rovistò nell'armadio, tirò fuori qualcosa, chiuse la porta dell'armadio e furono fuori. Bobula avrebbe però voluto guardare con più attenzione, perché avevano lasciato molto da scoprire. Lentamente, il nonno dispiegò l'indumento che aveva tirato fuori dall'armadio: - Pigiama! Pigiama a righe! " urlò la bambina. - 'Questo è un pigiama miracoloso!' Pigiama miracoloso?" sussurrò Bobula, e anche il suo respiro si fece più tranquillo. - Sì, era di tua madre. Bobula si infilò con cura il suo pigiama miracoloso, ma era lungo. Il nonno sollevò la dunya e Bobula saltò sul letto. "Ti rende invisibile?" chiese entusiasta. - No, ma se dormi con questo pigiama, domattina sarai più grande. Mentre si addormentava, sentiva le braccia e le gambe diventare sempre più lunghe.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*